

Avremo in Comune il benessere per gli animali. Ecco i Candidati Sindaci promossi dagli elettori animalisti

I cani e i gatti del territorio non hanno diritto al voto, ma hanno diritto alla salute, alla dignità e a una vita degna di questo nome. Le elezioni comunali sono alle porte e candidati/e, cittadini e cittadine si sono mossi per vedere tutelati quei diritti che per legge spettano anche ai cittadini non umani. Il loro futuro è nelle mani dei Sindaci che verranno eletti dopo il voto di sabato 8 e domenica 9 giugno.

Sono oltre 8.000 i cani reclusi nei canili, che si aggiungono alle decine di migliaia dai gatti e di cani abbandonati che vagano nelle campagne e nelle strade dei vari comuni del Lazio. Animali considerati di nessuno, ma che di fatto appartengono ai Sindaci, che ne sono responsabili. La loro vita, la loro salute e il loro destino sono legati indissolubilmente alla volontà politica di tutelarli e di concretizzare per loro un futuro felice e un presente quanto più possibile dignitoso.

A tutti i candidati Sindaci dei 142 Comuni che andranno ad elezione, l'associazione ALFA OdV ha presentato un programma animalista che in 7 passi può realizzare tutto questo, sia per le amministrazioni che attualmente non abbiano progetti dedicati agli animali, sia per quei territori che abbiano bisogno di portare avanti o migliorare la situazione del randagismo.

“Siamo molto soddisfatti del riscontro ricevuto da molti Comuni della Provincia di Roma e dai rispettivi candidati che non hanno esitato ad aggiungere al loro programma elettorale progetti da realizzare per migliorare la situazione per gli animali che vivono nel loro territorio” Dichiarò Laura Clementoni, responsabile dei rapporti istituzionali di ALFA Associazione Love For Animals OdV, che aggiunge: *“Non è così, purtroppo, per Comuni delle province Frosinone, Viterbo, Rieti e Latina con un livello di adesione bassissimo, se non nullo”*.

Nella Provincia di Roma sono approvati in pieno tutti i candidati sindaci di Tivoli e Poli. Divisa la situazione a Palestrina, Carpineto Romano, Artena, Castel San Pietro Romano e San Vito Romano. Silenzio da tutti gli altri candidati.

Vediamoli nel dettaglio:

Tutti i candidati sindaci del **Comune di Tivoli** si sono impegnati a realizzare progetti in favore degli animali: il programma *“Benessere animale”* è stato firmato da Maria Rosaria Cecchetti, Francesca Chimenti, Marco Innocenzi, Giovanna Marconi e Massimiliano Rossini.

Un altro plauso per il **Comune di Poli**, dove entrambi i candidati Federico Mariani e Anna Riglioni hanno sottoscritto il programma.



Un buon riscontro per il **Comune di Palestrina**: i candidati sindaci Giuseppe Cilia, Eleonora Nuvoli e Ludovico Rosicarelli si sono impegnati per gli animali, mentre non c'è stato riscontro dagli altri candidati Iginio Macchi e Cristiana Polucci.

Per **Carpineto Romano** il sì dal mondo animalista arriva per Stefano Cacciotti, sindaco uscente che già negli anni passati ha svolto diverse iniziative a favore dei cani e gatti e che rinnova il suo impegno, mentre continua il silenzio da parte di Niccolò Cacciotti e non si hanno notizie di Gianni Stella.

Firmano per gli animali anche due su quattro candidati del **Comune di Artena**: il sì è per Davide Corsetti e Tamara Latini. Le candidate Silvia Carocci e Ilenia Vicidomini sembrano non essere interessate al futuro degli animali.

Dei candidati di **San Vito Romano** firma Maurizio Pasquali, sindaco uscente, che rinnova l'impegno che ha già dimostrato in questi anni. Elena De Paolis e Guido Trinchieri, altri candidati del Comune, non rispondono.

Gianpaolo Nardi, candidato Sindaco di **Castel San Pietro Romano**, che da anni porta avanti politiche volte alla tutela degli animali, ha confermato il suo impegno per i cani e i gatti del suo territorio. Non firmano Marco De Vicentiis Resta, Sandro Liberti e Paola Torbidoni.

Dal **Comune di Monterotondo** il sì è solo per Paolo Maria Zavagni. Gli altri tre candidati Angelo Capobianco, Simone Di Ventura e Riccardo Varone rimangono in silenzio di fronte alle richieste dei cittadini che chiedono a gran voce una risposta concreta anche per gli animali.

La condizione del randagismo e degli abbandoni è causa di terribili sofferenze per gli animali nonché di ingenti spese per le amministrazioni locali. È un problema che riguarda la collettività, a prescindere dalla sensibilità animalista di ogni singolo cittadino, ma è anche un problema che può essere risolto con progetti strutturati, laddove ci sia la volontà politica di attuare un cambiamento.

Si tende a pensare, infatti, che il randagismo sia una piaga irrisolvibile, **tuttavia il cambiamento di rotta è possibile e realizzabile, attuando un programma che preveda progetti per le adozioni, per le sterilizzazioni, per i microchip, ma anche la realizzazione di strutture idonee all'accoglienza e alla cura dei cani e dei gatti senza famiglia che ne abbiano bisogno, così come l'introduzione di uffici comunali dedicati proprio al benessere degli animali** affinché tutti i progetti vengano portati avanti con competenza e tutela di tutti: animali, cittadini e amministrazioni.

L'elenco completo, e in continuo aggiornamento, dei candidati che hanno firmato il programma in 7 punti per il benessere degli animali è pubblicato sul sito www.associazione-alfa.org

